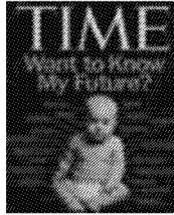


## I TEST E LA PREVISIONE DELLE MALATTIE SONO UN AIUTO O UNA CONDANNA?

 Vogliamo davvero conoscere il nostro futuro? Così titola la copertina dell'ultimo numero di *Time*. Niente a che vedere con le predizioni Maya. A rivelare i possibili scenari degli anni a venire di ciascuno di noi può essere il nostro Dna, attraverso una serie di test genetici la cui lista si allunga quasi ogni giorno. Il che impone diverse riflessioni.

Questi test possono dare brutte notizie: le vogliamo proprio sapere? Ci serve saperle? Risposta facilissima a prima vista: sì, se possiamo fare qualcosa per deviare un destino indesiderato di malattia, no se non possiamo fare nulla. Essere al corrente, per esempio, che siamo portatori di un set genetico che predispone a un aumentato rischio di tumore al colon può indurci a eseguire a tempi regolari una colonscopia (esame seccante ma non nocivo) e salvarci da morte prematura. Lo stesso vale per altri casi. Ma spesso i test genetici non sono in grado di fornire una risposta «tutto o nulla». I geni alterati si esprimono in un contesto di altri geni e di fattori ambientali che ne influenzano l'effetto e quindi i test non di rado possono esprimere solo una probabilità. E allora



che cosa fare in questi casi? Incamminarci in un'esistenza condizionata da ansie e indagini seriali, magari inutili? E se il problema si pone per un nostro figlio appena nato? Controllarlo in modo sistematico oppure accettare una quota di rischio, con la possibilità di non perdonarsi mai in caso di esito sfortunato? Beninteso: si tratta di grossolane semplificazioni. Ma sono due esempi che possono aiutare a introdurre a una problematica con molte altre sfaccettature.

Fra pochi anni ciascuno di noi potrà avere il proprio genoma personale sequenziato per pochi euro. Per allora saremo capaci di gestire al meglio questa massa di informazioni? Improbabile. Però la conoscenza non si può fermare, senza contare che i test genetici rappresentano un ricco mercato. E allora? Vogliamo sapere o no il nostro futuro? Per ora l'unica scelta sicura da fare è diffidare delle facili «offerte» di test genetici, specie su Internet. Sono informazioni delicatissime, da maneggiare con estrema cura, e mai senza i consigli, prima e dopo, di un esperto.

**Luigi Ripamonti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

